



Malus domestica
MELO ROMANELLA

Alunni del Liceo Seneca

Nella faticosa attività di ricerca fondi per la realizzazione del Giardino della Memoria molti giovani ci hanno aiutati anche grazie ai loro insegnanti che hanno raccolto lo spirito del nostro Progetto.

Gli alunni di questo rinomato Istituto di Roma ci hanno consegnato, nel post sisma, un contributo a loro è stata dedicata una Bellissima pianta di melo.

Ringraziamo anche le insegnanti.



Il MELO ROMANELLA piantumato al Giardino della Memoria viene da un ceppo ritrovato a Scoppito (AQ).

Si tratta di una qualità simile alla Mela Rosa (chiamata anche: pianella, rosetta, durella, appietta). Una varietà-popolazione il cui biotipo tradizionale si è individuato per lo

più nell'area pre-appenninica dei monti Sibillini. Il frutto è medio-piccolo, irregolare, di forma appiattita asimmetrica, buccia liscia di medio spessore od anche spessa, di colore verde intenso soffuso o striato di colore rosso-vinoso (comunemente detto rosa). Il frutto ha un peduncolo molto corto e presenta una rugginosità localizzata nella zona peduncolare. Polpa di colore bianco traslucido, soda, croccante, di sapore

zuccherino acidulo e profumata, molto serbevole. Le piante della Mela Romanella presentano un'ottima resistenza al freddo ed i frutti manifestano una buona resistenza alla ticchiolatura ed alle più comuni avversità biotiche. Per tale motivo le piante risultano idonee per una coltivazione a basso impatto ambientale. Oltre al consumo fresco, i frutti venivano utilizzati anche per cottura sotto brace o al forno o per confezionare vari tipi di dolci. Già dal tempo dei romani la Mela Rosa, poi chiamata Romanella, era conosciuta e molto ricercata.

